Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (1998)

Heft: 30

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 29.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il gruppo di ricerca dialettale della rivista TRETERRE ha fatto il punto alla situazione e ha stabilito il metodo di lavoro che seguirà nel prossimo futuro. C'è una costatazione da fare: il materiale di lavoro di cui disponiamo è tanto e va ordinato, verificato e catalogato. Il traguardo minimo che ci prefiggiamo è di riuscire col tempo a pubblicare raccolte dialettali di Cavigliano, Verscio e Tegna, ritenendo importante conservare le testimonianze del passato dei 3 villaggi pedemontesi.

Col dialetto di Verscio siamo a buon punto grazie al lavoro certosino di Ester Poncini che ha raccolto oltre un migliaio di lemmi dialettali. Maria Bagnovini è intenta a raccogliere le corrispondenti espressioni dialettali di Cavigliano e Mario De Rossa quelle di Tegna.

Abbiamo deciso, che da questo numero, sulle pagine della rubrica "i ness dialett" tratteremo di volta in volta tematiche diverse ma tutte incentrate sulla vita d'un tempo nelle Tre Terre. Inizieremo parlando

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

della cucina. Pubblicheremo disegni raffiguranti gli oggetti trattati e descritti in un elenco sottostante. Seguiranno contributi sul tema: foto, poesie, racconti, aneddoti. Riserveremo uno spazio alla provenienza di espressioni dialettali specifiche e a notizie varie.

Ringraziamo di cuore i signori Franco Lurà e Michele Moretti del VSI per la messa a disposizione di diverso materiale di ricerca, nonché per la collaborazione nella redazione dei termini dialettali.

Andrea Keller

Se è vero che l'appetito vien mangiando, questi primi sapori di nostrana cucina ammaniti dai cuochi della rivista TRETERRE aprono orizzonti di ottimismo anche per i palati più esigenti.

La proposta di illustrare via via la terminologia dei vari locali della casa di un tempo si rivela infatti pienamente azzeccata: la scupolosa e partecipe fedeltà dei testimoni unita alla serietà metodologica e alla passione dei raccoglitori si fanno garanti di un'operazione che, ben lungi dall'essere un mero nostalgico recupero, contribuisce a completare con preziosi tasselli il mosaico di un lessico sapido e antico che coll'andar del tempo si va vieppiù smarrendo.

L'iniziativa merita pertanto appoggio e plauso e si profila come una gradita conferma dell'attenzione che il nostro mondo e i suoi valori, al di là del vortice di una frenesia ormai quotidiana, continuano a meritare.

Franco Lurà Direttore del Centro di dialettologia della Svizzera italiana



Anna Poncini nella sua cucina a Verscio

	italiano	Tegna	Verscio	Cavigliano
Q.	"alari (arnesi del camino)"	*	"bardolói"	*
	"ampolla, ampolliera"	*	"amolígn"	"ampolígn"
	"ampolline unite, per l'olio e l'aceto"	*	"amolitt"	"ampolitt"
	"asciugapiatti"	"strasción"	"sciugapiatt"	"sugapiatt"
_	"bastone lungo per avvolgere la pasta"	*	"canèla"	*
	"bicchiere"	"bicér"	"bicér"	"bicér"
	"bicchiere per il vino o bricco"	"bricch dal vign o dal lacc"	"puder"	"puder"
a O	"bollitore"	"bolidóo - scaldaacqua"	"lulóca"	*
	"borraccia fatta con la zucca svuotata"	"züca dal vign"	"ghirba"	"la zuca dal vign"
	"braciere, scalda vivande"	"brasè"	"brasèe"	"brasèe"
	"buco in fondo alle porte per lasciare passare il gatto"	*	"passagatt"	"bécc pal gatt"
	"caffettiera"	"cafetéra"	"cafetéra"	"bricch dal cafè"
	"caldirola per la polenta"	"caldröö dala polénta"	"pairée"	"caldrée"

I NESS DIALETT

	italiano	Tegna	Verscio	Cavigliano
	"calendario"	"tacuín"	"tacoígn"	"tacoígn"
	"candeliere"	"candelè"	"candelée"	"candalée"
	"cannello per l'acqua del lavandino"	*	"canèe"	"canígn"
	"caraffa in rame con suo coperchio"	*	"muscina"	"bricch"
	"casseruola per pesci"	"pessèra"	"pessèra"	"padèla di pèss"
	"catinella"	"lavamágn"	"lavamágn"	"lavamágn"
	"cavatappi"	"tirabüsción"	"tirabusción"	"tirabusción"
	"ciambella di paglia per appoggiare il paiolo"	*	"arnaa"	*
	"chicchera, piccola tazza da caffè, col manico"	"chícara"	"chicarígn"	*
	"ciotola per gatto"	"bözz dal gatt"	"bézz"	"bézz"
	"colino"	"colín"	"dersgígn"	"darsgígn"
	"coltello"	"cortéll"	"curtéll"	"curtéll"
	"coltello grande"	"cortelón"	"curtelón"	"curtelón"
Q -	"coltello piccolo"	"cortelín"	"curtelígn"	"curtelígn"
	"cucchiaino"	"chigelín"	"chigelígn"	"chigelígn"
	"cucchiaio"	"chigèe"	"chigèe"	"chigèe"

^{*} La corrispondente espressione non è stata trovata. Ben volontieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettoti.

Poesia trovata manoscritta a matita alla fine del registro contabile scolastico di Livio Cavalli, risalente al 1913/14 (terzo corso a Locarno). La riportiamo nella grafia originale.

Cusina vègia

La g'ha ammò l'sél da piòd e dal sofitt, a vòlta coi séi ganci, pénd giù 'na bascia da lugani, e 'na pèzza da pancéta nostrana, cavézza, nèta, lustra comè n' spécc, l'è 'na cusina da chii dai timp di néss vécc.

In la paréd granda il caminón: l'è n' caminón grand come n' spazzachiá, coi sé nicc e magée e coi séi banchiói, còmod come poltrón ca dis domá da setass giú a gòd una fiamada.

> Da n'magée, a sperlusiss dint un bindelígn da sóo che fa lusii il ram e 'l caldrée dala polénta péna sguròo, e 'l sa pónda a benedii chell ansgialígn ca fa la nana n'la cruèta ninaa dala so mama ca fa calzèta

Un béll gatígn musciòo sóta n'sgabéll li n'd'un cantón a fianch da la paltrèra, l'è in truscia a giugataa e 'l mèrlo, fòra in dala pianta da piséi u canta inscì sotvós par la paura da disedaa 'l tos

Vecchia cucina

Ha ancora il suolo di lastre
e dal soffitto a volta coi suoi ganci
pende una fila di luganighe,
e un pezzo di pancetta nostrana,
pulita, lucida come uno specchio,
è una cucina di quelle dei tempi dei nostri vecchi.

Alla parete grande il caminone:
è un camino grande come una soffitta,
con le sue nicchie e finestrini e coi suoi banconi, comodi
come poltrone
che dicono solo di sedersi per godere di una fiammata.

Da un finestrino, filtra un raggio di sole che fa splendere il rame e il paiolo della polenta appena pulito, e si posa a benedire quell'angiolino che fa la nanna nella culla ninnato della sua mamma che lavora a maglia.

Un bel gattino bianco e nero sotto uno sgabello lì in un angolo accanto alla credenza per le stoviglie è affacendato a giocare e il merlo, fuori sul pero canta così a bassa voce temendo di svegliare il bimbo Tra il 1910 e il 1920 è stato raccolto il materiale utilizzato per la redazione del "Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana". Ogni comune aveva i suoi corrispondenti che più o meno assiduamente compilavano i questionari forniti a intervalli regolari.

I corrispondenti della nostra regione erano:

Cavigliano:	Antonio Monotti	162	questionari
Verscio:	Elvira Franci Giuseppe Cavalli	18 18	
Tegna:	Aurora Lanfranchi	9	
Intragna:	Paolo Jelmorini	33	
Golino:	prof. Giuseppe Pedrotta 215		
Palagnedra/ Moneto:	Giuseppe Poletti Ottorino Poletti Francesco Fenacci	197 18 10	

Il 9.5.1924 la maestra Maria De Giovanni ha consegnato al Cantone un questionario di ricerca toponomastica del comune di Verscio.

Etimologia dei nomi dialettali di Verscio

Approfittiamo della disponibilità degli esperti del VSI per saperne di più su determinate parole. I lettori che fossero interessati potranno porre le loro domande scrivendo alla redazione di TRETERRE.

In questo numero ci occupiamo di: ghirba, ciapign, luloca, puder.

ghirba 'borraccia' (Verscio)

La parola deriva dall'arabo GIRBA, 'otre, recipiente costituito da una pelle intera, specialmente di capra, usato per conservare e trasportare liquidi'; la voce è entrata nell'italiano con la guerra d'Africa del 1895-96 e con le campagne libiche del 1911-13, ed è soprattutto circoscritta al gergo militare; in questo ha assunto anche il senso traslato di 'pancia, pelle, vita' (salvare la ghirba vale appunto 'salvarsi, sopravvivere'). E' curiosa la sua presenza nel dialetto di Verscio, dove, come altri italianismi, sarà giunta probabilmente per il tramite della tradizionale emigrazione in Toscana.

ciapígn 'presina da cucina' (Verscio)

Si tratta di un derivato di *ciapaa* 'chiappare, prendere, afferrare', dal latino CAPULARE, 'prendere al cappio'. La stessa parola è uno dei numerosi termini allusivi con cui si designa il 'diavolo', inteso come 'colui che prende, che cattura'.

lulóca 'bollitore' (Verscio)

Si tratta probabilmente di un derivato di *óla* 'olla, recipiente', pure presente nell'elenco nella variante *lula* col significato di 'mestolo, spannatoia'; la *l*- iniziale è dovuta all'agglutinazione dell'articolo determinativo (*l'ula* > *lula*), un fenomeno abbastanza frequente nei nostri dialetti. Un derivato simile è attestato nel gergo degli spazzacamini di Intragna, dove *olócch* vale 'litro'.

puder 'bicchiere per il vino' (Verscio, Cavigliano)

La parola deriva dallo svizzero tedesco BUDEL, PUDEL, 'bottiglietta, bicchierino di acquavite', ed è ben diffusa nei dialetti ticinesi dove rappresenta una lunga serie di recipienti di varia misura, impiegati soprattutto per la grappa o il vino.



BRUCIATORI A OLIO RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano Muralto

Tel. 091 796 12 70 Natel C 077 85 18 34



TV - VIDEO

HI FI

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA

Via Varenna 75 6604 LOCARNO

TEL. 091 / 751 88 08





Progettiamo - Costruiamo Trasformiamo - Curiamo

Eseguiamo irrigazioni automatiche e lavori in granito

Con piacere attendiamo la vostra gradita richiesta

Peter Carol maestro giardiniere dipl. fed. membro GPT 6652 Ponte Brolla

Il vostro giardino o parco con l'esperienza di

45 anni

Telefonateci allo 091 796 21 25

da ottobre a marzo SPECIALITÀ VALLESANE

RACLETTE Ε

FONDUE

Tutti i giorni si potranno gustare le nostre paste fatte in casa, carne o pesce alla griglia o dalla padella, buffet freddo e una vasta scelta di nuove pizze

APERTO TUTTI I GIORNI

al formaggio - al pomodoro CHINOISE - BACCO

Propr.: Incir Cebbar

Tel. 091 796 12 46 - Fax 091 796 15 30

100%







POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA 6671 RIVEO

Estrazione e lavorazione del granito della Valle Maggia e dell'Onsernone

Tel. 091-754 16 12



Allianz Continentale

Versicherungen Assurance Assicurazioni

Belotti Angelo Agente generale

CH-6601 LOCARNO

Via Varenna 2 Tel. 091-751 22 23 / 751 64 05 Fax 091-751 19 19